

**MISSIONE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

Il Comandante

****

**OGGETTO**: FIRST IMPRESSION REPORT - Incontro tra COMMIASIT e Comandante SAIQA del 05/10/2022.

LOCALITÀ

Tripoli - Comando SAIQA, base della milizia Rada nel sedime dell’aeroporto MITTIGA.

PARTECIPANTI

- LIBICI:

Comandante delle Forze Speciali dell’Esercito libico (COMSAIQA),

Capo del Comitato Misto di Cooperazione (CMC),

Responsabile dell’Addestramento di SAIQA,

due Ufficiali di staff uditori.

- ITALIANI:

Comandante di MIASIT (COMMIASIT),

Core SOF Mentor/MTT leader di MIASIT,

Military Assistant del COMMIASIT,

Staff Assistant del COMMIASIT.

SINTESI

La riunione è stata suddivisa in tre parti, nella prima, il Comandante delle Forze Speciali dell’Esercito libico ha ringraziato il Comandante di MIASIT e il Capo della parte libica del CMC della visita, sottolineando l’importanza della cooperazione nell’ambito delle Forze Speciali e la ferma volontà di continuare il rapporto con MIASIT e le Forze Armate italiane, auspicando al contempo la continuazione del rapporto di amicizia con il Comando di MIASIT. Il COMMIASIT ha confermato che l’impegno sarà costante nell’ottica della preparazione di quanto previsto nel corpo del Technical Agreement (All.1) che sarà alla firma dei rispettivi Ministri o, per delega, dei Capi di stato maggiore della Difesa e anche alla luce del fatto che sia il Capo di Stato Maggiore della Difesa libica, che il Comandante del COVI in visita durante l’insediamento del nuovo Comando della Missione hanno sottolineato con enfasi l’importanza dell’addestramento libico nel campo delle Operazioni Speciali.

Nella seconda parte dell’incontro il discorso si è spostato sulla proposta già comunicata dal COMSAIQA al proprio Stato Maggiore della Difesa della creazione di un Centro libico di Addestramento per il Paracadutismo. A tale riguardo il Generale ha spiegato che la proposta è più che altro un progetto per il futuro allo stato embrionale e che al momento la mancanza di mezzi aerei, di materiale specifico e di un luogo dove costituirlo, non permette allo stesso di partire. Dopo uno scambio di domande e risposte sul progetto, il Comandante di MIASIT ha esposto l’intenzione, qualora approvato dal CMC, di mostrare alla controparte il ciclo formativo/addestrativo di paracadutismo e lo stesso Centro di Addestramento di Paracadutismo (CAPAR) italiano nelle sue peculiarità e sfaccettature in modo da far partire il progetto libico già con una cognizione di causa che faciliti il raggiungimento degli obbiettivi di COMSAIQA. Lo Staff Assistant del COMMIASIT ha confermato quanto detto dal proprio Comandante entrando in particolari più tecnici sulla materia per quanto riguarderebbe la creazione, ex novo, di un centro interforze di tale portata, con i connessi risvolti logistici ed organizzativi la cui gestione transiterebbe alla controparte. Il Capo della parte libica del CMC, confermando che non ci sono motivi ostativi all’avvio della cooperazione anche in questo ambito, ha consigliato di veicolare la prima visita in Italia tramite invito formale rivolto alla controparte, passando per il CMC.

La terza parte dell’incontro ha interessato l’ambito addestrativo interessando la questione del prefato T.A., dell’addestramento in loco e delle esercitazioni atte ad accrescere le capacità del Reparto in questione e la visibilità dello stesso. Per quanto riguarda il T.A. si è detto essere al vaglio dello Stato Maggiore della Difesa italiana ed a breve sarà reinoltrato alla controparte per l’approvazione. Per quanto riguarda l’addestramento il COMSAIQA ha ricordato quanto chiesto al Comitato riunitosi a giugno a Tripoli (All.2), in particolare ha chiesto corsi per la formazione di “Sniper” (15 pax), moduli addestrativi per “Air Hostage Release Operations” (30 pax), “Military Operation on Urban Terrain and Close Quarter Battle” (MOUT e CQB) (30 pax), “Rural warfare” (30 pax), da Comandante di plotone (3 Uff.li), da Ufficiale di Staff (3 Uff.li), di paracadutismo (35 Fune di Vincolo e 15 Tecnica di Caduta Libera complessivamente per 20 Uff.li + 30 Sott.li) e l’innalzamento a 50 allievi per la seconda aliquota del T.A. da addestrare in Italia. Per quel che concerne i moduli addestrativi e le esercitazioni si è parlato della pianificazione in corso dell’esercitazione congiunta con la Marina Militare e con l’Aeronautica Militare libiche di cui il SOF Mentor, promotore dell’attività, ha fatto un breve punto di situazione dei coordinamenti in corso tra le diverse Forze Armate libiche. Il COMSAIQA ha dunque fatto presente che il giorno successivo avrebbe incontrato l’Ufficiale all’Addestramento della Difesa libica e il suo Ufficio, chiedendo un aggiornamento; ha inoltre attirato l’attenzione sottolineando, insieme al suo Ufficiale all’Addestramento, la scarsità o mancanza di fondi ed equipaggiamenti di cui soffre il Reparto. In risposta, COMMIASIT ha assicurato che il SOF Mentor ha avviato l’iter di acquisto di materiale contingentato per l’addestramento, che dovrebbe essere finalizzato a breve.

KEY POINTS PRINCIPALI

- Conferma degli impegni di MIASIT verso il Reparto, compreso il Technical Agreement;

- Creazione di un Centro libico di Addestramento per il Paracadutismo;

- Mancanza di mezzi e di materiale;

- Nuovi corsi richiesti in sede di CMC di giugno a Tripoli;

- Addestramento ed esercitazioni atte ad accrescere le capacità del Reparto SAIQA;

- Aggiornamento sulla esercitazione congiunta con la Marina Militare e con l’Aeronautica Militare;

- Acquisto di materiale contingentato per l’addestramento a cura SOF Mentor.

CONSIDERAZIONI

- Il successo delle attività congiunte tra le Forze Armate libiche sta consentendo a SAIQA di raggiungere un notevole risultato in termini di ritorno addestrativo incentivando inoltre le attività interforze e la collaborazione all’interno delle componenti libiche, ad oggi ancora in stato embrionale, ma in continua crescita grazie alle attività di MIASIT, compresa la futura attività in via di pianificazione con la Marina Militare e con l’Aeronautica Militare libiche.

- L’attività del SOF Mentor mira a mantenere vivo l’interesse degli operatori superando l'*empasse* creato dalla mancata firma del T.A. per l'addestramento specifico e di dare nuove capacità alla controparte in previsione dell’addestramento previsto in Italia.

- La creazione di un Centro libico di Addestramento per il Paracadutismo risulta un'iniziativa di spessore da perseguire con determinazione da entrambe le parti, impegnandosi a far ricadere tutto sotto l’egida della CMC, compreso il primo passo della visita al CAPAR italiano da parte di una delegazione libica.